



PROTOCOLLO DI INTESA

Ai sensi dell'art 15 della L 7 agosto 1990 n. 241

**Per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e la
attuazione dei relativi programmi nel "Sulcis-Iglesiente"**

13 settembre 2012 – Carbonia

TRA

**Ministero dello Sviluppo Economico
(di seguito "MiSE")**

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
(di seguito "MLPS")**

**Ministro per la Coesione territoriale
(di seguito MCT)**

**Regione Autonoma della Sardegna
(di seguito RAS)**

**Provincia di Carbonia Iglesias
(di seguito Provincia)**

**Comuni del Sulcis Iglesiente
(di seguito Comuni)**

INDICE

1. PREMESSE	pag. 3
2. OBIETTIVI	pag. 4
2.1. Piano Sulcis	pag. 4
2.1.1. Premesse	pag. 4
2.1.2. Le linee guida del Piano Sulcis	pag. 5
2.1.3. Impegni finanziari deliberati	pag. 6
2.1.3.1. Infrastrutture	pag. 6
2.1.3.2. Ambiente e bonifiche	pag. 6
2.1.3.3. Interventi a sostegno delle filiere produttive	pag. 7
2.1.3.4. Call for Proposal	pag. 7
2.1.4. Modalità operative e governance	pag. 8
2.2. Problemi occupazionali	pag. 8
2.2.1. Tutela del reddito – Ammortizzatori sociali	pag. 8
2.2.2. Politiche attive del lavoro	pag. 9
2.2.3. Governance	pag. 9
3. ALLEGATI	
3.1. Ricognizione degli interventi e degli investimenti	pag. 11

PREMESSE

- 1.1. **CONSIDERATO** che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n 241 e s.m. e i. attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- 1.2. **VISTO** l'art. 27 del Decreto-Legge “ Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 concernente la riconversione e la riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- 1.3. **VISTA** l'Ordinanza n. 9 del 2009 con la quale è approvato e reso esecutivo il programma di interventi commissariali per la risoluzione dell'emergenza ambientale delle aree minerarie dimesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- 1.4. **VISTA** la Delibera di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n.41/21 del 23 novembre 2010 che ha definito un programma di interventi supportato da risorse finanziarie regionali pari a 10 milioni € da affidare a IGEA SpA;
- 1.5. **VISTA** la delibera di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 30/52 del 12 luglio 2011 che ha approvato il programma di spesa del Fondo PO FESR 2007-2013 per un importo complessivo di 27,382 milioni €;
- 1.6. **VISTA** la deliberazione N. 27/13 DEL 1.6.2011 della Giunta Regionale della Sardegna avente ad oggetto “Sito di interesse nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese. Perimetrazione definitiva di dettaglio”.
- 1.7. **VISTA** la delibera di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n.32/52 del 15 settembre 2010 “Attivazione “Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati (PFSL) Delib.G.R. n. 12/15 del 25.3.2010 e interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive ex art. 5 L.R. n. 5/2009; Delib.G.R. n. 21/46 del 3.6.2010. Programmazione attività”
- 1.8. **VISTA** la delibera di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna numero 48/13 del 1 dicembre 2011”Individuazione Interventi di rilevanza strategica Nazionale e Regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud”
- 1.9. **VISTA** la delibera di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna numero 43/27 del 27 ottobre 2011 “L.R. n. 5/2009, art. 5. “Programma di interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive”. Accordo di Programma Quadro “Portualità turistica regionale”.
- 1.10. **VISTA** la delibera di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna numero 45/6 del 6 ottobre 2009 “Programma Operativo Regionale FERS 2007-2013... Programmazione degli interventi attuativi nei porti di Arbatax, Calasetta, Carloforte e Portovesme”.
- 1.11. **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 33/12 del 31 luglio 2012 “Programmazione delle Risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013”
- 1.12. **RITENUTO** che l'area del Sulcis presenta un quadro di criticità ambientali e di livelli produttivi industriali che necessitano l'attivazione di specifici Accordi di Programma;
- 1.13. **ATTESO** che relativamente all'area del Sulcis si registra una forte connessione e complementarietà tra necessità di sviluppo infrastrutturale, riqualificazione industriale e esigenze di tutela e risanamento ambientale e sanitario;
- 1.14. **CONSIDERATA** l'urgenza di realizzare nell'area del Sulcis opere infrastrutturali;
- 1.15. **RITENUTO** che le Parti hanno concordato il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso la manovra articolata in più azioni;
- 1.16. **VISTO** il verbale di accordo del 27 aprile 2012 sottoscritto presso il MiSE ed in particolare i punti 3.1, 3.2 e 5.2.
- 1.17. **VISTA** la deliberazione di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n.33/45 del 31 luglio 2012 “Elaborazione ed attuazione di un *Piano Straordinario* per il Sulcis (Piano Sulcis) quale strumento atto a fronteggiare l'attuale crisi ed a favorire il rilancio e lo sviluppo dell'intero territorio del Sulcis-Iglesiente”.
- 1.18. **CONSIDERATE** le iniziative avviate per l'area di crisi di Portovesme ai sensi dell'art 2 cc.37 e 38 della L.R. n. 3/2009 e delle direttive di attuazione varate dalla Giunta Regionale per i “progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati”;
- 1.19. **CONSIDERATA** la Delibera CIPE n. 93 del 3 agosto 2012.
- 1.20. **ACQUISITI** gli studi di fattibilità e programmi di settore nonché i relativi protocolli di intesa sottoscritti tra provincia e comuni

**Premesso tutto ciò,
le Parti hanno convenuto quanto segue:**

1. OBIETTIVI

1.1. Piano Sulcis

1.1.1. Premesse

- La crisi che da tempo interessa l'intera provincia di Carbonia Iglesias nonché parte delle limitrofe province di Cagliari e Medio Campidano (per sintesi ci riferiremo al Sulcis), ha origine nelle concomitanti difficoltà delle principali aziende industriali che hanno caratterizzato ed influenzato da oltre 50 anni l'intera economia dell'area.
- Le conseguenze occupazionali della crisi del sistema produttivo dell'intero Sulcis sono rilevanti. Il tasso medio di disoccupazione era del 14.6% nel 2011, contro il 13,6% nella intera Sardegna e l'8,4% in Italia; nel 2012 si prospetta una ulteriore crescita oltre il 15%; a questi dati molto gravi si somma la crescita esplosiva del ricorso alla CIG. E' evidente che tale situazione si riverbera immediatamente sull'intero tessuto economico e sociale determinando una caduta pesante del reddito anche in starti sociali fino ad ora non coinvolti dalla crisi.
- Gli accordi realizzati presso il MiSE (Alcoa, Eurallumina e Carbosulcis, soprattutto) hanno consentito di attutire l'impatto immediato della sospensione produttiva, ma al tempo stesso contengono i presupposti per la riqualificazione ed il rilancio produttivo. Tuttavia è evidente che anche nella prospettiva di rilancio produttivo, non sarà possibile proporre la difesa occupazionale all'interno di quei settori strutturalmente colpiti dalla crisi. Le politiche per l'occupazione interessano quindi anche i settori per i quali si intravedono motivi di recupero produttivo.
- L'impegno del Governo, della Regione e delle istituzioni locali e delle forze sociali è stato fin qui fondamentale per evitare conseguenze irreversibili sia per quanto concerne la occupazione, sia per quanto riguarda il dissesto economico produttivo. A questo impegno vanno ascritti i risultati (ancora parziali e non conclusivi) raggiunti con le intese sottoscritte nelle principali aziende. E' un impegno che dovrà continuare perché ai risultati fin qui raggiunti vanno affiancati ulteriori interventi per consolidare le prospettive future del Sulcis.
- Anche per queste ragioni, ferme le iniziative per la salvaguardia del polo minral-metallurgico oggetto di separati accordi sottoscritti o in via di sottoscrizione, è importante avviare contestualmente una profonda riflessione che porti alla individuazione di iniziative volte a creare nuove opportunità economiche ed occupazionali in grado di offrire solidità e prospettive di lungo periodo al territorio del Sulcis Iglesiente.
- A questo corrisponde, nella intenzione dei suoi sottoscrittori, il "Piano Sulcis" inteso quale strumento di indirizzo, programmazione e coordinamento degli impegni infrastrutturali, formativi e finanziari in grado di attrarre investimenti nell'ambito delle scelte settoriali preventivamente individuate.
- Il presente Protocollo di Intesa ha quindi ad oggetto il "Piano Sulcis" che pone le basi per l'avvio di un importante lavoro (con caratteristiche di innovazione anche metodologica) da valere immediatamente per il Sulcis e le indicazioni che seguono hanno carattere vincolante per gli odierni sottoscrittori e per gli atti successivi che dovranno essere prodotti: accordi di programma, delibere esecutive, ecc.

1.1.2. Le linee guida del Piano Sulcis

- Il valore di quanto realizzato ed accumulato nei settori che hanno caratterizzato l'economia del Sulcis, costituisce il patrimonio fondamentale dal quale ri-partire. Delle competenze professionali, imprenditoriali e tecnologiche create dal polo metallurgico e minerario di Portovesme, si dovrà tener conto per qualsivoglia progetto di sviluppo economico del territorio.
 - Nel quadro di questa preliminare considerazione, si può ritenere che le linee guida del Piano Sulcis debbano svilupparsi entro il seguente quadro di riferimento:
 - a) **Salvaguardia del tessuto produttivo attraverso iniziative industrialmente sostenibili** con particolare riferimento al settore della metallurgia non-ferrosa, in un'ottica di efficientamento energetico, ecologico ed economico. Nell'ambito della strategia energetica nazionale si procederà al contenimento dei costi per le imprese energivore – secondo quanto disposto dalla normativa europea - in modo da assicurare condizioni di competitività anche per le attività collocate nel Sulcis Iglesiente;
 - b) **Realizzazione in un Centro di eccellenza “carbone pulito”** nel quadro di un polo tecnologico di ricerca e produzione di energia eco-compatibile all'interno del quale verrà avviata anche una sperimentazione sul CCS (progetto integrato miniera-centrale-cattura-stoccaggio Co2).
 - c) **Realizzazione delle infrastrutture** indispensabili a creare le condizioni per la realizzazione di nuove iniziative settoriali ed imprenditoriali;
 - d) **Individuazione di nuove prospettive di sviluppo** con particolare attenzione alle seguenti macro aree:
 - **Filiera della energia pulita e dell'agro-energia eco-compatibile:** produzione di apparati, di combustibili, di impianti generatori e connesse attività di ricerca applicata, innovazione e alta formazione.
 - In questo ambito si esprime l'impegno condiviso a favorire nel Sulcis-Iglesiente lo sviluppo di una filiera innovativa per lo stoccaggio e la distribuzione di gas naturale, anche in relazione al futuro raggiungimento del territorio sardo da parte del gasdotto Galsi;
 - **Filiera del risanamento ambientale:** depurazione del territorio, recupero e trasformazione dei rifiuti, produzione di apparati tecnici e scientifici
 - **Filiera agro-alimentare peculiare del territorio.**
 - **Filiera del turismo** con particolare valorizzazione di quello generato da attività nautiche (ospitalità di persone e mezzi, supporti sia tecnici che commerciali) e dalla peculiarità storica e ambientale del territorio (a partire da quella mineraria). In questo ambito Governo, Regione ed Enti locali sono impegnati a dare operatività (sulla base della intesa con Regione ed Enti Locali soci) alle misure necessarie a dare piena operatività in tempi stretti al Parco Geominerario.
- Nella fase di elaborazione dei progetti operativi, queste indicazioni saranno necessariamente intrecciate con le indicazioni nel frattempo espresse dalle istituzioni locali e dalle associazioni operanti sul territorio.
- e) **Definizione di adeguati piani di formazione e riqualificazione professionale** (v. anche successivo punto 2.3.2.) con l'obiettivo fondamentale di realizzare collegamenti funzionali ed operativi con i migliori centri di eccellenza (dando priorità a quelli già esistenti nella Regione) per ognuna delle filiere innovative individuate.
 - f) **Sviluppo dei centri di ricerca** già esistenti sul territorio e realizzazione di un nuovo polo specializzato nelle tecnologie del risanamento ambientale dei suoli e

delle acque. Di importanza significativa sarà, a questo riguardo, il rapporto con le Università e le industrie già operanti (fino ad ora scarsamente attive sul fronte della ricerca di alto livello) o che saranno attratti dal nuovo piano di sviluppo

- g) **Definizione di una adeguata governance** per la realizzazione, fin dalla fase di progettazione, delle complesse iniziative di cui si compone un piano di sviluppo territoriale. Questa necessità sarà adeguatamente definita ricorrendo, se necessario, anche a disposizioni straordinarie tali da consentire la più rapida ed efficace operatività degli organi preposti, sia a livello nazionale che regionale e locale, alla realizzazione del Piano Sulcis.

A tal fine entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, sarà sottoscritto tra tutti gli Enti interessati una specifica intesa attuativa (in particolare per le questioni di natura autorizzativa) che costituirà parte integrante di questo documento.

1.1.3. Impegni finanziari deliberati

1.1.3.1. Infrastrutture

- **La Regione Sardegna ha già deliberato** con DGR 33/45 del 31/07/2012 la realizzazione dei seguenti interventi aventi carattere infrastrutturale:
 - a) Infrastrutturazione energetica dell'area industriale Portovesme, per un importo pari a 20,000 €/mln;
 - b) Centro eccellenza energia pulita , per un importo pari a 8,356 €/mln;
 - c) Sistema approdi minerari , per un importo pari a 5,600 €/mln
 - d) Porti Calasetta e Portoscuso , per un importo pari a 1,400 €/mln
 - e) Porto Carloforte , per un importo pari a 2,500 €/mln
 - f) Collegamento idrico Tirso Flumendosa-Sulcis-Iglesiente , per importo pari a 50,000 €/ml
 - g) Impianto depurazione S. Antioco , per un importo pari a 6,600 €/mln
 - h) Collettori fognari Iglesias, per un importo pari a 1,200 €/mln**per un totale di 95,656 €/mln**
- **I seguenti interventi di natura infrastrutturale, ritenuti invariati, troveranno copertura sulle risorse programmaticamente disposte dalla Delibera CIPE 93/2012 a valere sul FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) 2007-13:**
Interventi invariati da deliberare
 - i) Portualità Portovesme, per un importo pari a 7,000 €/mln
 - j) Area franca Portovesme , per un importo pari a 1,000 €/mln
 - k) Allargamento SS Carbonia-S.Giovanni Suergiu-Giba per un importo pari a 30,000 €/mln**per un totale di 38,000 €/mln**
Interventi in istruttoria, da valutare congiuntamente alla Regione Sardegna ai fini della loro eventuale invarianza
 - l) Sistema portuale turistico Sulcis-Iglesiente ;
 - m) Porto di S. Antioco;**per un totale fino a 34,000 €/mln**

1.1.3.2. Ambiente e bonifiche

Gli impegni già assunti con apposite intese in materia di bonifiche ambientali e di risanamento dei suoli occupati, sottoscritte dalle maggiori imprese operanti nel Sulcis (Alcoa spa, Eurallumina spa, Portovesme srl, ecc.) con le Autorità regionali e nazionali competenti, nonché con le organizzazioni sindacali interessate, costituiscono parte integrante del presente Protocollo. Ad esse si farà riferimento in sede di attuazione dei

piani di intervento in materia ambientale già deliberati o da deliberare, come di seguito esplicitato:

- **La Regione Sardegna ha già deliberato** con DGR 33/45 del 31/07/2012 la realizzazione dei seguenti interventi aventi carattere infrastrutturale:
 - a) Bonifiche aree minerarie, per un importo pari a 53,840 €/mln
 - b) Sito raccolta Valle Rio S. Giorgio, per un importo pari a 27,382 €/mln
 - c) Bonifica ex Sardamag – S. Antioco , per un importo pari a 1,000 €/mln
 - d) Riduzione inquinamento Valle Rio San Giorgio , per un importo pari a 31,710 €/mln
 - e) Macro area Montevecchio Levante progetto stralcio Sito di raccolta, per un importo pari a 23,500 €/mln
 - f) Macro area Montevecchio Ponente progetto stralcio Sito di raccolta, per un importo pari a 40,236 €/mln**per un totale di 177,668 €/mln**

1.1.3.3. Interventi a sostegno delle filiere produttive

- **Per il sostegno alle filiere produttive, la Regione Sardegna ha già deliberato** con DGR 33/45 del 31/07/2012 la realizzazione di interventi per la valorizzazione delle filiere agroalimentari **per un importo pari a 10,000 €/mln**
- **Per il finanziamento di investimenti produttivi nell'area del Sulcis, si aggiunge il rifinanziamento dei Contratti di Sviluppo per 90,000 mln € a valere vuoi in via straordinaria sulle risorse liberate dal PON SIL 2000-2006** per effetto del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 28 settembre 2012, vuoi sull'eventuale ridestinazione in sede normativa, che il Governo auspica, delle **risorse versate dalle imprese condannate dalla Commissione Europea per la indebita fruizione di agevolazioni sulle tariffe elettriche per la quota riferita alle imprese ubicate nell'area del Sulcis.**

2.1.3.4 Call for proposal

Le residue risorse programmaticamente deliberate dal CIPE (Delibera 93/2012) sono funzionali alla realizzazione del "Progetto strategico Sulcis". Gli interventi invariati sopra indicati e la programmazione regionale e locale saranno integrati, in una *vision* strategica e con un impianto metodologico innovativo, con una **Call for Proposal** affidata alla Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo Sviluppo d'Impresa (INVITALIA) per raccogliere idee di sviluppo per il Sulcis, provenienti da contesti anche internazionali che potranno consentire la definizione di programmi di investimento necessari sia pubblici che privati. L'onere per le attività realizzate da INVITALIA, fino alla definizione della Call for Proposal, è posto a carico della Amministrazione Centrale. Gli ulteriori oneri per le attività compiute da INVITALIA per l'esame e la selezione delle proposte, la loro eventuale articolazione e l'accompagnamento alla realizzazione delle stesse, sono concordati con la Regione Sardegna e posti a carico delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione Assegnate al Piano strategico Sulcis.

Le risorse assegnate alla Call for Proposal vanno da un minimo di 55,700 €/mln ad un massimo di 89,700 €/mln in relazione a quanto previsto al precedente punto 2.1.3.1.

1.1.4. Modalità operative e Governance

- Per i diversi interventi previsti dal Piano di sviluppo del Sulcis si farà riferimento sia alle strutture preposte ai diversi livelli istituzionali coinvolti, sia a competenze esterne. Queste ultime saranno chiamate, anche attraverso bandi a carattere internazionale, a fornire indicazioni di ordine progettuale, finanziario ed organizzativo.
- I tempi di attuazione del Piano saranno definiti da un crono-programma predisposto congiuntamente da Governo Nazionale e Regione Sardegna. La tempificazione seguirà criteri operativi compatibili con le risorse disponibili, le invarianti infrastrutturali e le sollecitazioni che perverranno anche dal mercato.
- La gestione del Piano Sulcis dovrà necessariamente fare riferimento a quanto previsto dalle norme che regolano gli strumenti di intervento nelle aree di crisi. In questa ottica lo strumento fondamentale è l'Accordo di Programma (così come normato dall'art 27 c. 6 della L. n. 13 del 7 agosto 2012 e dal decreto di attuazione in corso di approvazione) che assegna ad Invitalia – Agenzia Nazionale per la attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa – compiti progettuali e di coordinamento degli interventi.
- Nell'ambito della struttura di gestione e attuazione delle iniziative qui previste, sarà istituito (anche ai sensi della vigente normativa in materia di Accordi di Programma) un apposito Coordinamento rappresentativo di tutte le istituzioni interessate nazionali, regionali e territoriali al quale dovranno pervenire, per le opportune valutazioni, i progetti generali in materia di politiche ambientali, occupazionali e di sviluppo economico.
- Le informazioni provenienti dalle attività di monitoraggio sulla attuazione degli investimenti sono rese disponibili in modalità open data sul portale open coesione.gov.it e sugli analoghi portali delle istituzioni firmatarie.
- Entro 15 gg dalla firma del presente Protocollo, sarà indetta una apposita riunione con tutte le Parti Sociali interessate, al fine di una illustrazione, approfondimento e condivisione delle linee generali del "Piano Sulcis".

1.2. Problemi occupazionali

1.2.1. Tutela del reddito – Ammortizzatori sociali

- La situazione economico-sociale e le sue prospettive di breve-medio periodo, impongono alle Autorità centrali e regionali di assicurare la necessaria continuità agli strumenti di tutela ed integrazione al reddito già in essere o in corso di implementazione prevedendo anche azioni innovative o sperimentali da definire anche con il concorso delle Parti Sociali e in coerenza con le normative europee in essere (si veda quanto richiamato al 4° alinea del successivo punto 2.3.2. "Politiche attive del lavoro").
- La tutela del reddito interesserà l'insieme dei lavoratori occupati presso aziende appartenenti ai diversi settori industriali coinvolti dalle crisi.
- L'utilizzo di Ammortizzatori Sociali di cui ai precedenti alinea (comprese le azioni sperimentali ivi richiamate) dovrà essere coerente con i tempi di implementazione e attuazione delle iniziative di cui al punto 3.1. (Piano Sulcis) del presente Protocollo di Intesa.
- Il MISE, unitamente al MLPS e la RAS avvieranno con le Parti Sociali interessate e con le loro articolazioni nazionali (qualora ritenuto utile) appositi incontri al fine di giungere il più rapidamente possibile ad intese operative. Il primo incontro è fissato il giorno Novembre 2012 presso il MLPS.

1.2.2. Politiche attive del lavoro

- La gestione delle discontinuità professionali finalizzate alla ri-occupazione dei lavoratori coinvolti da crisi industriali, richiede interventi supportati da adeguate risorse economiche e competenze specifiche. A questo fine il MISE e il MLPS, anche attraverso le rispettive Agenzie strumentali e con il supporto di analoghe strutture specializzate presenti presso la RAS, predisporranno idonei piani di intervento.
- In accordo con le Parti Sociali saranno esaminati progetti di formazione, riqualificazione professionale e avviamento al lavoro.
- Al fine di favorire il ricollocamento dei lavoratori, i progetti di cui al precedente alinea dovranno essere strettamente connessi agli investimenti produttivi finalizzati sia alla riqualificazione del territorio, sia al suo sviluppo, in coerenza con quanto già previsto dall'art 27 c. 7 della Legge 7/08/2012 n.13 ("Misure urgenti per la crescita del paese). In particolare sarà data importanza al rapporto tra formazione e lavoro al fine di realizzare un collegamento diretto tra due momenti centrali nella crescita professionale dei lavoratori per i quali si rende necessaria la riqualificazione.
- L'utilizzo del sostegno al reddito sarà uno dei capisaldi dell'azione per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati. A tal riguardo potrà essere sperimentato anche un uso degli ammortizzatori sociali direttamente intrecciato con l'avvio a nuove attività di formazione e lavoro, garantendo in questo modo anche alle imprese il battente economico consono all'impegno che si assumono in termini di occupazione e di riqualificazione.
- Qualora il Governo ravvisasse la necessità di adeguamenti normativi, al fine di superare eventuali restrizioni esistenti, si farà parte attiva per gli opportuni interventi nelle sedi istituzionali deputate.

1.2.3. Governance

- La gestione di complessi sistemi di formazione, riqualificazione e avviamento al lavoro, richiede competenze adeguate, rigore gestionale e reale potere decisionale. A tal fine sarà istituita, a carattere sperimentale, una "cabina di regia" affidata a persona con caratteristiche adeguate e capacità manageriale superiore individuata e selezionata di comune accordo tra Governo nazionale e Regione Sardegna sulla base di severi criteri selettivi. Per i propri compiti si avvarrà di strutture e personale già operativi nell'ambito territoriale in esame.
- Una delle competenze maggiori dovrà sicuramente essere la capacità di confrontarsi in modo permanente con le strutture che guideranno il processo di sviluppo del Sulcis. La "cabina di regia" per la occupazione è un luogo strettamente correlato con la governante richiamata al punto 2.1.4. di questo Protocollo.
- La "cabina di regia" sarà istituita con apposito decreto del MISE e del MLPS da emanarsi entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo.
- Opererà a partire da e comunque dopo appositi incontri con le Parti Sociali e le istituzioni competenti finalizzati alla definizione degli accordi procedurali necessari ad una efficace e corretta gestione dei processi di riqualificazione e avviamento al lavoro
- La "cabina di regia" avrà sede presso

Firmano:

- **p. il Ministero dello Sviluppo Economico:
Il Ministro dott Corrado PASSERA**

- **p. Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Coesione
Territoriale
Il Ministro dott Fabrizio BARCA**

- **p. il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Il Vice Ministro Prof Michel MARTONE**

- **p. la Regione Autonoma della Sardegna
il Presidente dott Ugo CAPPELLACCI**

- **p. la Provincia di Carbonia-Iglesias
il Presidente on. Salvatore CHERCHI**

- **p. i Comuni del Sulcis Iglesiente**
- **il Sindaco del Comune di Villamassargia Sig. Franco PORCU**

2. ALLEGATI

2.1. Ricognizione degli interventi e degli investimenti – Quadro degli interventi

Il quadro complessivo degli interventi del Piano Sulcis ammonta a 451,007 €/mln di cui 233,307 €/mln deliberati su risorse regionali e locali (DGR 33/45 del 31.07.2012) e 217.700 €/mln da deliberare su risorse nazionali (FSC 2007-13 e PON SIL 2000-2006):

Interventi	Risorse Regionali e locali (*)	FSC 2007-13 Piano strategico Sulcis	PON SIL 2000-06 E restituz. imprese
INTERVENTI DELIBERATI DGR 33/45 Piano Sulcis	233,307		
Salvaguardia e rilancio del polo industriale esistente	20,000		
Progetto integrato miniera-centrale-stoccaggio CO2 – CCS Sulcis	8,356		
Metanizzazione progetto GALSI			
Bonifica aree minerarie dismesse	177,668		
Infrastrutture per lo sviluppo locale	17,284		
Progetti integrati di sviluppo locale	10,000		
INTERVENTI DA DELIBERARE (Del. Programmatica CIPE n.93/2012)		127,700	
Interventi invariati		38,000	
Portualità Portovesme		7,000	
Area franca doganale Portovesme		1,000	
Allargamento SS Carbonia-S.Giovanni Suergiu-Giba		30,000	
Interventi in istruttoria da valutare ai fini della loro eventuale invarianza e call for proposal		89,700	
Sistema portuale turistico Sulcis			
Infrastrutture Porto Sant'Antioco			
Realizzazione di progetti su "Call for Proposal"			
SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI			90,000
Totale	233,307	127,700	90,000

(*) Includere delibere settoriali FSC